Disagi neve, Ferro: “Autostrade per l’Italia risarcisca gli utenti lasciati al gelo per ore”. Esposto alla Procura dei consumatori

di **Redazione**

05 Dicembre 2020 – 8:09



Regione. “Non possiamo più tollerare le inefficienze di Aspi, non è possibile che Autostrade per l’Italia continui a non pagare per gli errori commessi”. Lo afferma l’assessore regionale alla tutela dei consumatori Simona Ferro.

Il blocco della rete autostradale ha paralizzato due delle più importanti reti di collegamento della Liguria e ha bloccato migliaia di automobilisti con notevoli ripercussioni anche su Genova e questo per un evento atmosferico ampiamente previsto “un automobilista che paga il biglietto ha tutto il diritto di essere tutelato ed assistito durante il suo viaggio – continua l’avvocato Ferro – e non posso pensare che ogni volta che si prenda l’autostrada una persona sappia a che ora parte ma non se e quando arriva. Questo è intollerabile ed Aspi ormai ha dato prova di incompetenza e di impunità costante, prima i mesi di blocco questa estate, poi i costanti cantieri non programmati e ora alle prime e previste nevi il blocco della rete”.

In queste ore le associazioni dei consumatori stanno predisponendo un esposto per disastro colposo alla Procura della Repubblica contro ASPI e stanno raccogliendo le adesioni per una sorta di class-action: lo scopo è la tutela degli automobilisti che si sono visti resi prigionieri per ore e che hanno diritto ad un rimborso. Le associazioni chiedono un risarcimento di almeno 30 euro l’ora per gli utenti bloccati al freddo oltre, ovviamente,

il biglietto nel caso in cui venisse fatto pagare.

“Come assessore ho il dovere di tutelare i consumatori e per questo convocherò al più presto i vertici di Aspi per un tavolo di confronto volto alla tutela dei consumatori liguri, e non solo”, conclude Simona Ferro.

Assoutenti Liguria conferma: “Stiamo predisponendo un esposto per disastro colposo alla Procura della Repubblica contro Autostrade. L’associazione sta inoltre raccogliendo le adesioni per una class action finalizzata a un rimborso che preveda un risarcimento di almeno 30 euro per ogni ora trascorsa bloccati al freddo oltre al rimborso del biglietto ove questo fosse fatto pagare”.

Le segnalazioni possono essere fatte pervenire all’indirizzo email nessunoescluso@assoutenti.it.

“Assoutenti insieme alle altre associazioni liguri dei consumatori e utenti riconosciute da Regione Liguria si mette a completa disposizione dei cittadini che hanno subito e stanno subendo questi disagi gravissimi”.

Sulla vicenda intervengono anche i sindacati. In rifermento alle dichiarazioni formulate ieri dal direttore del primo tronco di Autostrade, Mirko Nanni, Gallo e Cafuoti di Filt-Cgil, Filippi di Fit-Cisl e Ciaccio di Uiltrasporti affermano: “Come al solito Autostrade fa lo scarica barile e cerca di affibbiare la paralisi dovuta avvenuta oggi ai camionisti. Abbiamo letto con stupore la nota di Autostrade nella quale dichiarava di non capire come fosse possibile che alle 17 gli autisti fossero bloccati nonostante il divieto. Forse Società Autostrade non si è resa conto che camionisti, corrieri, autisti di pullman e singoli automobilisti sono rimasti sequestrati talmente tante ore che, quando sono entrati lungo la rete autostradale, non vi era nessun divieto. Quando il divieto è stato emesso, gli autisti ormai erano bloccati e non potevano più uscire.

“Società autostrade dovrebbe scusarsi e intervenire immediatamente, con spargisale e spazzaneve, visto che ancora alle 21,30 risultavano utenti bloccati. Le organizzazioni sindacali invitano società autostrade ad attivarsi nel portare generi di prima necessità, scusandosi pubblicamente per i clamorosi errori di gestione del piano neve”.